

2 novembre 2025 - n. 831

Parrocchia S. Stefano Protomartire

www.parrocchiadirosate.it - tel. 02.9084.9932

don Maurizio: 338.3538600 - suore: 02.9084.8128

Caritas: 371.4406535 (*sabato ore 14:30 - 16:00*)

CAV: 389.8956680 (*giovedì ore 10:00 - 12:00*)



Riflessione dell'Arcivescovo Mario Delpini nella Festa di Tutti i Santi - anno 2024

Perché la gente preferisce essere triste, invece che lieta? Perché preferisce essere disperata, invece che fiduciosa? Perché gli uomini, le donne, i giovani, gli anziani preferiscono essere rassegnati invece che audaci e sognatori? Perché preferiscono chiudersi in una solitudine desolata, invece che partecipare alla festa e cantare e danzare? Perché sulla bocca degli uomini è più popolare il lamento e l'infelicità, invece che il cantico dell'esultanza?

Gli uomini, a quanto pare, preferiscono una infelicità costruita con le proprie mani, piuttosto che ricevere il dono della gioia; preferiscono illudersi di essere padroni di sé stessi e della propria vita, a costo di essere soli, piuttosto che accogliere l'invito alla comunione in cui riconoscersi figli grati. Nella presunzione di essere liberi, autosufficienti, padroni del proprio destino preferiscono il "marchio della bestia" al "sigillo del Dio vivente". Ecco la gioia si può solo ricevere in dono, l'infelicità invece è opera delle mani dell'uomo.

Una cosa sola è quella necessaria: accogliere la grazia! Perciò sono proclamati beati i poveri, quelli che non possono comprare la felicità, perché la possono ricevere; perciò sono beati quelli che piangono, perché possono solo confidare nel consolatore; perciò sono beati gli assetati e gli affamati di giustizia, perché hanno un terribile bisogno di giustizia e non possono procurarsela se non con una ispirazione e una forza che viene dall'alto. L'esperienza dell'essere amati, dell'essere chiamati, del ricevere gratuitamente il perdono e la salvezza è l'evento e la strada della felicità. Anche se sembra intollerabile alla sensibilità formata dalla presunzione di essere padroni di sé e del proprio destino, la via della grazia è la via degli umili, delle persone libere, della verità.

La gratitudine diventa il cantico della moltitudine immensa. La grazia che salva, il sigillo del Dio vivente non è un privilegio solitario, non scrive una storia individuale. È invece l'introduzione nella moltitudine immensa, che nessuno può contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Il cantico dei redenti si può cantare solo insieme con il popolo santo di Dio. Ecco dove il dono della gioia può essere accolto: nella comunità che canta, nella fraternità che pratica la carità. La pratica del servizio è insostenibile per chi pretende di essere servito. Eppure solo la dedizione a servire è il terreno propizio in cui il seme della gioia produce frutto. La pratica del perdono è impensabile per chi vuole farsi valere con la violenza della vendetta e vuole difendersi con la rabbia e l'aggressività. Eppure solo lo stile della mitezza e l'operare per la riconciliazione e la pace sono le opere che consentono di sperimentare la gioia di Dio.

Il sigillo del Dio vivente espone al risentimento del mondo. Non ricevono l'applauso del mondo coloro che si riconoscono per il sigillo del Dio vivente; non hanno la garanzia del successo quelli che decidono di vivere secondo il comandamento di Gesù. Per loro, infatti, per loro che fanno il bene, il mondo prova antipatia. I discepoli di Gesù abitano il mondo con il segno della fraternità, ma i fratelli li rifiutano come stranieri, li vogliono cacciare via, come un fastidio, come una insopportabile contestazione, come una fastidiosa profezia. E proprio nella persecuzione i discepoli sperimentano che tutto concorre al bene per coloro che amano Dio fino a ricevere il messaggio imprevedibile e paradossale della gioia: rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

CALENDARIO LITURGICO

domenica 2 - commemorazione di TUTTI I DEFUNTI

ore 10:00 Cimitero di Calvignasco
ore 11:00 S.Stefano
ore 11:15 Bubbiano
ore 15:00 Cimitero di Bubbiano
ore 16:30 Cimitero di Rosate

lunedì 3 - san Martino de Porres

ore 8:00 S.Stefano
ore 8:30 Bubbiano

martedì 4 - SAN CARLO BORROMEO

ore 8:30 Bubbiano
ore 21:00 S.Stefano *don Carlo, don Graziano e suor Irenilde*

mercoledì 5

ore 8:00 S.Stefano *Palazzi Raffaella, De Simone Vincenzo e fam.*
ore 8:45 Bettola
ore 20:45 Bubbiano

giovedì 6

ore 8:00 S.Stefano
ore 8:30 Bubbiano

venerdì 7

ore 17:30 Bubbiano
ore 21:00 S.Stefano *Bisio Giovanni*

sabato 8

ore 8:00 S.Stefano *fam. Cazzaniga*
ore 17:30 Bubbiano
ore 18:30 S.Stefano *Gardini Francesco, Verri Cesarina*

domenica 9 - CRISTO RE DELL'UNIVERSO

ore 9:00 Bettola
ore 10:00 S.Stefano *per la comunità parrocchiale*
ore 11:15 Bubbiano
ore 18:00 S.Stefano *Sanzari Lucia, Michele e Gaetanina*

AVVISI SETTIMANALI

- domenica 2 - ore 16:30 - Messa al Cimitero
- mercoledì 5, ore 21:15 - Segreteria parrocchiale. Consiglio Affari Economici
- giovedì 6, ore 10:00. Un caffè coi ragazzi del Centro Arcobaleno al Bar dell'Oratorio
- venerdì 7, ore 15:30 - Sala parrocchiale.
Incontro Terza Età
ore 21:00 - Basilica S.Maria di Abbiategrasso.
Celebrazione giubilare
per tutti i volontari Caritas
- sabato 8, ore 10:00 - Oratorio Rosate.
Catechismo 2° anno e
Catechesi Preado *insieme*
ore 18:00 - Sala Rossa Oratorio.
Incontro Gruppo Famiglie
- domenica 9, ore 10:00 - Oratorio Rosate.
Catechismo 3° e 4° anno

SABATO 08 NOVEMBRE 2025
ORE 20.00 IN ORATORIO

SOLOPOLENTA...

€ 15
€ 8 fino a 10 anni
Gratis 0-3 anni

...con SPEZZATINO!
... con SALSICCIA!
... con ZOLA!

+ ACQUA E DOLCE
(vino, bibite e caffè esclusi)



ISCRIZIONI ENTRO MARTEDÌ 04/11 presso il bar dell'oratorio con pagamento anticipato fino ad esaurimento posti

RACCOLTA FONDI OCCASIONALE PER LE NECESSITÀ DELLA PARROCCHIA



Sabato 8 e domenica 9 novembre presso i locali della parrocchia di Rosate si terrà l'iniziativa **"I segni del sacro"**, organizzata da "Il Rachinaldo" di Gaggiano e da "La Mischia di Vernate".

L'evento si compone di due momenti:

Una **mostra fotografica** (sabato dalle 14:30 e domenica mattina e pomeriggio)
sui dipinti sacri ancora presenti nelle cascine del nostro territorio

Un **incontro** (domenica ore 15:30) durante il quale il tema sarà presentato
sotto il profilo storico, artistico e letterario.

L'iniziativa si concluderà con il ricordo di due rosatesi che si sono cimentati con l'arte sacra.

Renzo Scaccabarozzi